

VareseNews

Spacciavano cocaina e il ristorante era una copertura, i Carabinieri di Legnano arrestano 6 persone

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2022



Smantellata la banda **che spacciava stupefacenti, soprattutto cocaina, tra la provincia di Milano e quella di Varese**. Sei uomini, tre di cittadinanza albanese (di cui due già detenuti in Italia) e tre di cittadinanza italiana, tutti pregiudicati, sono stati **arrestati per traffico e spaccio di stupefacenti** dopo un'operazione dei Carabinieri della Compagnia di Legnano, che nelle prime ore della mattinata di martedì 2 marzo hanno dato esecuzione ad un'ordinanza del GIP del Tribunale di Busto Arsizio. Si tratta di **soggetti che facevano parte della rete dello spaccio nel Legnanese da anni**, tanto che tre di loro, due italiani e un albanese, erano già stati arrestati in flagranza di reato in passato.

Le indagini, che si sono avvalse anche di intercettazioni telefoniche e video, sono partite a settembre 2020 nell'ambito di un monitoraggio del fenomeno dello spaccio in zona e hanno consentito di **risalire agli appartamenti e box che la banda utilizzava per lo stoccaggio della cocaina** – tutti non direttamente riconducibili ai criminali – e ad **un ristorante di San Giorgio su Legnano che faceva da base operativa al gruppo**. Lì, secondo la ricostruzione degli inquirenti, si tenevano le riunioni per definire le strategie e le modalità con cui veniva gestito il giro di spaccio.

La “regia” delle operazioni, in base a quanto è emerso dall'inchiesta, era affidata ad uno degli arrestati di origine albanese che, secondo un copione ben collaudato e attraverso incontri quotidiani con gli altri componenti della banda, **distribuiva in poco tempo grandi quantità di droga** grazie alle fonti di approvvigionamento di cui disponeva. Alle sue dirette dipendenze c'era poi un legnanese che faceva da

custode ad uno degli appartamenti dove veniva nascosta la droga e **suggeriva le operazioni per reinvestire i proventi dello spaccio attraverso una società fittizia**. Il gruppo, inoltre, poteva contare su figure con una capacità economica che permetteva di **acquistare grossi quantitativi di sostanze stupefacenti** e con competenze specifiche in base alle quali tagliarla e suddividerla in dosi, oltre che su una rete di distribuzione tale da permettere di monetizzarla in breve tempo e con ingenti guadagni. La banda, oltre alle partite di droga, gestiva anche lo spaccio al dettaglio: **in sei mesi sono state documentate 4mila cessioni “a domicilio”** nell’hinterland legnanese verso assuntori fidelizzati.

Nel corso delle indagini, chiuse a marzo 2021, sono stati **sequestrati complessivamente circa 16 chilogrammi di cocaina, 1 orologio Rolex, un’auto di lusso ed oltre 150mila euro** depositati su diversi conti correnti.